



TORINO
AL VIA I LAVORI
PER POLO
SCIENTIFICO
RESTAURO ALLA
VENARIA REALE

Polito a pagina 3

NOVARA
SI È SVOLTA
A VERBANIA
LA CONFERENZA
«OCCHIO
ALLE TRUFFE»

Servizio a pagina 9

CUNEO
INAUGURATI
I LAVORI DELLA
MANICA STORICA
DEL LICEO
«PEANO PELLICO»

Servizio a pagina 6

GENOVA
AL TEATRO
CARLO FELICE
«IL CAMPIELLO»
L'OPERA ISPIRATA
A GOLDONI

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 5 MARZO 2026

Anno XII numero 54

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

TRAFFICI PORTUALI

LA GUERRA È UNA SFIDA PER LA LOGISTICA

Il governatore della Regione Liguria Marco Bucci e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Matteo Paroli esprimono preoccupazioni per il conflitto: negli scali liguri potrebbero verificarsi congestionamenti

SANREMO - IMPERIA

Dalla Guardia Costiera
sanzioni per 100mila euro

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Al via il progetto «Mangiar
bene e crescere sani»

Servizio a pagina 10

«Ci attendiamo una congestione dei traffici, che probabilmente registreremo già nei prossimi giorni, soprattutto per il settore petrolifero e del gas naturale», così Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ieri a margine dello Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry in corso al centro congressi di Assolombarda a Milano. Anche una crisi analoga, poco più di un anno fa, aveva colpito

l'intera logistica mondiale. Naturalmente i porti di Genova e Savona condividono i problemi con tutti gli altri porti italiani, e non solo. Cosa aspettarsi dunque? Secondo il presidente della Regione, Marco Bucci, «le tensioni internazionali generano inevitabili rallentamenti, ma rappresentano anche occasioni di riorganizzazione».

Servizio a pagina 11

ECONOMIA



Il mercato immobiliare tra rialzi e cadute

Magni a pagina 7

INFRASTRUTTURE

«In Liguria investiti 18 miliardi»

Il presidente della Regione al convegno milanese sulla logistica



IL PRESIDENTE BUCCI Ieri a Milano

«La logistica non è più soltanto un costo, ma un valore aggiunto: significa fare arrivare merci, persone e dati a destinazione generando sviluppo e occupazione sui territori. Genova e la Liguria questa centralità la conoscono da secoli, grazie alla loro posizione strategica nel Mediterraneo. Oggi la stiamo rafforzando con una trasformazione infrastrutturale senza precedenti: in Liguria sono in corso investimenti per circa 18 miliardi di euro, dal Terzo Valico al potenziamento dei collegamenti portuali e ferroviari, fino al tunnel subportuale di Genova, con l'apertura proprio nelle ultime ore della nuova galleria ferroviaria». Così ieri il presidente della Regione Liguria Marco Bucci all'evento Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry 2026, in corso al Centro Congressi di Assolombarda a Milano.

PINEROLO

Sciopero per chiusura improvvisa supermarket



La crisi della rete italiana di Carrefour Italia arriva a Pinerolo dopo l'acquisizione da parte di New Princes Group guidato da Angelo Mastrolia. Il punto vendita di via Saluzzo 96-98 ha abbassato le serrande lo scorso 27 febbraio: 12 lavoratrici e lavoratori sono stati informati senza confronto né ricollocazione. I sindacati denunciano una scelta unilaterale e chiedono il ritiro della procedura di cassa integrazione in deroga per cessazione attività, ritenuta «impropria», poiché riguarda un singolo negozio e non l'intera rete. Critiche anche per i tempi di pagamento degli stipendi, legati all'erogazione Inps. «Dietro ogni posto di lavoro non ci sono numeri, ma persone», attaccano le organizzazioni torinesi, proclamando sciopero con presidio venerdì dalle ore 10 alle 13.

Felicia Bello

TORINO

Catturato ricercato per truffa e falso



La Polizia di Stato ha arrestato a Torino un trentenne originario della Macedonia del Nord, destinatario di un provvedimento di arresto provvisorio ai fini estradizionali emesso nell'agosto del 2025 dal Tribunale di Skopje per truffa e falso. L'uomo, impiegato presso il Ministero della Giustizia del Paese balcanico, era ricercato a livello internazionale per reati legati alle sue funzioni, tra cui «abuso di posizione ufficiale» e «falsificazione di documenti». Dopo prolungate indagini della Squadra Mobile - Sezione Catturandi, con il supporto dello Scip - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, è stato rintracciato nel capoluogo piemontese e arrestato. L'uomo è stato tradotto in carcere e il fermo convalidato dalla Corte d'Appello.

Angelo Gatti

L'avvocato del diavolo

Referendum, è il «No» a difendere i poteri

di Roberto Cota*

La campagna referendaria si infiamma e il gioco si fa duro. Il fatto è che la sinistra non cambia mai e invece di lasciar votare in pace cittadini su una riforma che contiene principi che in gran parte lei stessa in passato ha sostenuto (la separazione delle carriere, ad esempio, è stata portata avanti da molti esponenti del Pd e il sorteggio per la scelta dei componenti del Csm era addirittura un cavallo di battaglia del M5S), cerca il solito scontro, distorto e mistificando la realtà. La separazione delle carriere - a loro avviso - diventa il modo per sottoporre il pm al potere dell'esecutivo, anche se in nessun articolo o comma della riforma è previsto un meccanismo di questo tipo. Anzi, il principio che i pm siano autonomi ed indipendenti da ogni altro potere viene specificamente inserito nell'articolo 104 della Costituzione (prima si faceva riferimento alla Magistratura in generale). Da un punto di vista giuridico, insomma, è vero il contrario. L'autonomia dei pm viene, se possibile, ulteriormente rafforzata. Un pm sotto il controllo dell'esecutivo, del resto, spaventerebbe tutti (pensiamo a che cosa potrebbe succedere con una norma del genere se tornasse Giuseppe Conte a fare il presidente del Consiglio). In questo assurdo teatrino irrompe, si fa per dire, la Cgil che ha annunciato una mobilitazione generale per il 7 marzo. A difesa dei diritti fondamentali. Quali diritti verrebbero violati dall'aver una figura di giudice terzo e dall'eliminazione la logica spartitoria delle correnti dal Csm resta un mistero. Per non parlare di quello che abbiamo sentito da alcuni magistrati in carica che avrebbero, prima di tutto, il dovere di usare argomenti ed informazioni corretti dal punto di vista giuridico. Una cosa, però, è certa: questa riforma coglie davvero nel segno perché il «No» salda una filiera di poteri che (almeno con riferimento ai vertici) ha sempre pensato di sostenersi reciprocamente. Sarà un voto molto importante.

*avvocato

In abbonamento obbligatorio al numero odierno che «Il Giornale» (GDL, CGDP-H) Giornale Euro 1,50 non vendibile separatamente



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

■ Sono iniziati i lavori per il nuovo polo scientifico del Ccr - Centro Conservazione Restauro 'La Venaria Reale', dedicato alla ricerca e alla diagnostica applicata ai beni culturali.

Il progetto prende forma negli spazi dell'ex Galoppatoio Lamarmora, edificio storico della Regione Piemonte, all'interno del complesso Unesco della Reggia di Venaria Reale (Torino), e punta a rafforzare il ruolo dell'Italia nel panorama internazionale della conservazione.

L'investimento complessivo è di 3,5 milioni di euro per una superficie di 600 metri quadrati distribuiti su due piani. Al piano terra sorgeranno otto laboratori di ultima generazione e un'area centrale aperta anche al pubblico con funzione espositiva e divulgativa; al piano superiore troveranno spazio sala riunioni, biblioteca e uffici open space destinati al team di ricerca.

Il nuovo polo sarà dotato di laboratori di ultima generazione, equipaggiati con tecniche per analisi puntuali, mapping e imaging di superficie, oltre a strumentazioni mobili e portatili per lo svolgimento di campagne diagnostiche in situ, fondamentali per lo studio di opere che non possono essere spostate dai luoghi in cui sono custodite e da cui non è possibile prelevare campioni.

La prima fase dei lavori si concluderà nell'ottobre di quest'anno.

Il finanziamento iniziale di 2,5 milioni di euro della Regione Piemonte, nell'ambito del Piano Operativo Complementare 2014-2020, è stato integrato da un contributo del Ministero della Cultura inserito nella programmazione triennale 2026-2028. Determinante il lavoro congiunto del presidente Alfonso Frugis e del soprintendente Corrado Azzollini.

Collaborano al progetto anche la Città Metropolitana di Torino, stazione unica appaltante, e il Comune di Venaria Reale, che ha inserito l'iniziativa nel bilancio di sostenibilità culturale. Con Intesa Sanpaolo è stata avviata una campagna di crowdfunding per l'acquisto di nuove strumentazioni e la formazione di giovani ricercatori.

«Il progetto del nuovo polo scientifico è stato uno dei miei obiettivi primari per consolidare il ruolo del Centro come eccellenza internazionale», afferma Alfonso Frugis, sottolineando come l'iniziativa rafforzi «la leadership dell'Italia nella conservazione e nella ricerca applicata ai beni culturali» e possa generare ricadute culturali, economiche e sociali sul territorio.

Il nuovo polo sarà dotato di tecnologie avanzate per analisi puntuali, mapping e imaging di superficie, oltre a strumentazioni mobili per campagne diagnostiche in situ, indispensabili

ECCELLENZE PIEMONTESI

Al via il polo scientifico del restauro alla Venaria Reale

Previsto investimento da 3,5 milioni per progetto ricerca e diagnostica con otto nuovi laboratori



Il finanziamento iniziale della Regione Piemonte è stato integrato dal Ministero della Cultura

per lo studio di opere non trasportabili. «È un momento cruciale

nella storia del Centro», osserva Federica Pozzi, direttrice dei Laboratori scien-

tifici del Centro, evidenziando come la nuova struttura rappresenti

«l'espressione di una visione condivisa fondata su collaborazione, ricerca e sostenibilità».

La Regione Piemonte parla di «fucina di futuro» capace di coniugare tecnologie evolute e tutela dell'arte, generando sviluppo economico e occupazione qualificata.

Sulla stessa linea anche il vicesindaco metropolitano di Torino, Jacopo Suppo, che definisce il nuovo polo «un salto di qualità decisivo» per affrontare restauri sempre più complessi. Secondo il sindaco della Città di Venaria Fabio Giu-



li, la nuova iniziativa consolida ulteriormente l'identità del Comune come laboratorio internazionale di ricerca applicata alla conservazione, rafforzando una strategia che intreccia cultura, innovazione e sostenibilità.

Intanto la piattaforma 'For Funding' di Intesa Sanpaolo, attiva fino a marzo 2026, ha già contribuito al potenziamento della dotazione tecnologica, sostenendo un progetto destinato a incidere nel lungo periodo sul futuro del patrimonio culturale.

Il nuovo Polo scientifico rientra tra i progetti pilota mentali del bilancio di sostenibilità degli interventi culturali nei territori della Regione Piemonte, volto a

misurare, valutare e rendicontare gli impatti positivi generati dalla cultura, che ha come protagonista il Comune di Venaria Reale, insieme al Comune di Cuneo.

COMUNE DI TORINO

Spettacolo teatrale in Sala Rossa per rivivere il Natale del 1945

Dal 12 al 15 marzo quattordici eventi gratuiti nell'aula del Consiglio

Eliana Puccio

■ Il Municipio di Torino apre ancora una volta le sue porte alla città con «Natale 1945», rappresentazione teatrale promossa dall'associazione Mille papaveri rossi aps e dal Museo Diffuso della Resistenza, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio comunale e con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza e Costituzione.

«Ancora una volta apriamo al pubblico le sale di Palazzo Civico, la casa delle cittadine e dei cittadini torinesi,

per un'occasione speciale: fare memoria, attraverso l'emozione del teatro, di una delle pagine più serie della nostra storia, quella del Natale del 1945», sottolinea la presidente del Consiglio comunale Maria Grazia Grippo.

Un Natale segnato da lutti e macerie, ma anche dal primo respiro di libertà dopo la guerra, tra speranze di ricostruzione e desiderio di rinascita. «Metteremo a disposizione la Sala Rossa, cuore della vita politica e amministrativa torinese, per raccontare l'orrore del conflitto, l'impegno civile e la voglia di



pace e democrazia: un invito a riflettere sul nostro passato e sui conflitti che attraversano il mondo», spiega Grippo.

Lo spettacolo, ambientato nel Natale del '45, ma rievocato all'inizio della primavera, compie un passo indietro fino ai giorni della Liberazione, quando tutto ricominciò. «La memoria della prima Giunta municipale, tra la Liberazione e il novembre 1946, è doverosa, perché ci riporta a una situazione estremamente difficile per la città, prodotta dalla guerra», osserva il direttore del Museo, Massimo Coda, che aggiunge: «è un invito ancora valido a praticare i valori di democrazia e partecipazione nati dalla Resistenza».

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria su www.museodiffusotorino.it/calendario.

Eliana Puccio

PROPOSTA DI CANDIDATURA DELLA SALA ROSSA

Il «Chilometro della Carità» per l'Unesco

■ Con 24 voti favorevoli su 24 presenti, il Consiglio comunale di Torino ha approvato all'unanimità la mozione presentata da Tiziana Ciampolini che impegna sindaco e Giunta ad avviare un'interlocuzione con la Diocesi per sostenere la candidatura a patrimonio dell'umanità del «Chilometro della Carità», proposta dall'arcivescovo Roberto Repole. Il tracciato unisce «esperienze straordinarie come Valdocco, il Cottolengo, la Consolata, il Sermig e il Distretto Sociale Barolo», realtà simbolo della tradizione solidale cittadina.

La mozione prevede anche l'istituzione di un Premio annuale dedicato ai «Fari di speranza civica», per valorizzare chi contribuisce a rafforzare il tessuto sociale torinese.

Il documento propone inoltre percorsi turistici dedicati e un sistema integrato di segnaletica e di orientamento,



fisico e digitale, per rendere il tracciato riconoscibile e accessibile a cittadini, scuole e visitatori.

«Chiediamo che la Città supporti il percorso istituzionale e politico e riconosca il valore storico del percorso, istituendo un Premio per la speranza civica, per dare un riconoscimento non al-

la bontà, ma a chi sa generare futuro», ha dichiarato Tiziana Ciampolini nel dibattito in Sala Rossa.

«Il documento nasce dall'inaugurazione del monumento a Giulia di Barolo e dalle parole universali dell'arcivescovo di Torino, per raccontare una storia collettiva della nostra città, in un momento buio della Storia - ha ricordato Elena Apollonio» (Alleanza dei Democratici - DemoS), tra i firmatari del documento approvato dal Consiglio comunale durante l'ultima seduta.

Anche il consigliere comunale Ferrante De Benedictis (Fratelli d'Italia) ha espresso parere favorevole sull'atto, che - ha spiegato - «mette al centro una delle eccellenze della nostra città: capitale non solo dell'industria, ma anche della carità, capace di porre al centro l'uomo, anche nell'impresa».

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI MONZA N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA
PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Eliana Puccio

Il Piemonte rafforza il proprio ruolo nella cooperazione transfrontaliera con 24 nuovi progetti finanziati dal Programma Interreg Francia-Italia Alcotra, per un totale di 5.592.119,66 euro destinati in particolare ai territori del Torinese e del Cuneese.

Le risorse, cofinanziate all'80% dal Fondo europeo di sviluppo regionale e al 20% dallo Stato, sosterranno interventi in ambito ambientale, tecnologico, culturale e turistico, consolidando l'asse tra Italia e Francia lungo l'arco alpino.

L'approvazione è arrivata al termine della consultazione scritta del Comitato di sorveglianza del Programma e riguarda sei progetti singoli, selezionati nella prima finestra del quarto bando, e diciotto microprogetti finanziati nell'ambito del secondo bando dedicato all'obiettivo 'Turismo e cultura'.

«Questo risultato - sottolinea l'assessore regionale Marco Gallo - conferma la capacità del Piemonte di essere protagonista nella cooperazione europea. Parliamo di oltre 5,5 milioni di euro che generano ricadute concrete sui territori, rafforzano i legami con la Francia e sostengono innovazione, ambiente e competitività delle imprese».

I sei progetti singoli rappresentano l'ossatura strategica del finanziamento: coinvolgono 23 beneficiari piemontesi, tre dei quali nel ruolo di coordinatore, per un contributo complessivo di 4.917.341,41 euro.

COOPERAZIONE EUROPEA

Al Piemonte 5,5 milioni dal programma Alcotra

Finanziati ventiquattro progetti internazionali, tra innovazione e cultura, nel Torinese e Cuneese



Sono previste importanti ricadute per i territori coinvolti

Si tratta di partenariati strutturati tra enti pubblici, università, centri di ricerca, imprese e organizzazioni del terzo settore, con budget medi compresi tra 1,5 e 2 milioni di euro. «Non sono interventi simbolici - evidenzia Gallo - ma azioni capaci di incidere in profondità sullo sviluppo delle aree alpine. Innovazione tecnologica, transizione ecologica e formazio-

ne sono leve decisive per rendere i territori più competitivi e resilienti».

Le tematiche intercettano alcune delle principali sfide dell'area alpina, a partire dal cambiamento climatico e dalla trasformazione digitale. In ambito ambientale, Risk Cap Res, guidato dalla Regione Piemonte, utilizza realtà immersiva e geoportali per sensibilizzare cittadini

e amministrazioni sui rischi legati ai cambiamenti climatici e promuovere comportamenti di autoprotezione; Alcotra 0 Plastique punta alla tutela della biodiversità contrastando l'inquinamento dalle microplastiche in laghi e sentieri attraverso tecnologie avanzate di monitoraggio e intervento; AllIance-Eco sperimenta invece soluzioni innovative per ottimizzare la

raccolta dei rifiuti organici grazie all'intelligenza artificiale e all'istituzione di un Albo Compostatori Digitale.

Sul versante dello sviluppo economico e occupazionale, Mieux+ mette alla prova un modello di logistica urbana a basse emissioni per rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese nelle aree transfrontaliere; Trame affronta le crisi industriali e climatiche che interessano le valli alpine promuovendo percorsi di 'specializzazione intelligente' e formando lavoratori verso i nuovi mestieri verdi; Alpine Stem costruisce una rete tra atenei italiani e francesi per superare gli ostacoli alla mobilità degli studenti nelle discipline scientifico-tecnologiche, istituendo laboratori permanenti di innovazione e collaborazione.

La distribuzione territoriale evidenzia un forte coinvolgimento della Città Metropolitana di Torino, che partecipa con ben 18 partner, di cui due capofila, a tutti e sei i progetti singoli per un finanziamento complessivo di 3.701.378,90 euro. La Provincia di Cuneo è presente con cinque partner, uno capofila,

in due progetti, per 1.215.962,51 euro.

Accanto agli interventi strategici, il Piemonte è protagonista anche nei microprogetti, una delle novità della programmazione 2021-2027, pensati per coinvolgere piccole realtà locali come Comuni, associazioni, Ong e imprese culturali attraverso procedure semplificate e una forte dimensione territoriale.

Dei 23 microprogetti approvati, 18 vedono la partecipazione piemontese, con 20 beneficiari di cui 10 coordinatori, per un contributo complessivo di 674.778,25 euro. «I microprogetti rappresentano un valore aggiunto importante - conclude Gallo - perché permettono anche ai piccoli Comuni e alle associazioni di essere protagonisti della cooperazione europea. È così che si costruisce un'Europa vicina ai territori».

Le iniziative spaziano dalle arti performative come strumento di coesione sociale e dialogo intergenerazionale alla valorizzazione della memoria condivisa, dalla riscoperta delle identità locali alla promozione di un turismo sostenibile capace di integrare cultura, paesaggio e innovazione.

Undici partner del territorio torinese, sei dei quali capofila, partecipano a dieci microprogetti per un finanziamento pubblico di 367.073 euro, mentre nel Cuneese nove partner, quattro capofila, sono coinvolti in otto progetti per 307.705 euro.

Il nuovo pacchetto di finanziamenti consolida così il ruolo del Piemonte come laboratorio di cooperazione.

DIALOGHI METROPOLITANI®
Vi invita all'incontro

Sanità 5.0

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NON SOLO
Gli alleati dei professionisti per la sanità del futuro

12 MARZO 2026 • Ore 17:00

Palazzo Falletti di Barolo
Via delle Orfane 7/A - Torino

Sanità 5.0 è un incontro dedicato alla sanità del futuro: un momento di confronto su come tecnologie e innovazione stiano diventando alleati dei professionisti e contribuendo all'evoluzione di ospedali, modelli di cura e sistemi sanitari

PARTECIPA AL CONFRONTO SULLA SANITÀ DEL FUTURO

NE PARLIAMO CON:

SALUTI ISTITUZIONALI

Maurizio Marrone

Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Regione Piemonte

Andrea Tronzano

Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria della Regione Piemonte

RELATORI

Fabio Inzani

Presidente Technaer Engineering Srl

Salvatore Nieddu

Direttore generale IRCCS Candiolo

Umberto Nocco

Presidente Associazione Italiana Ingegneri Clinici (AIIC)

Antonio Scarmozzino

Direttore Sanitario Ospedale Molinette

Maria Consuelo Valentini

Neuroradiologa, libera professionista presso

Humanitas Clinica Fornaca di Torino

Ricercatrice in Neuroscienze

Direttore Marketing Strategico Konzept Grandi Ospedali

Antonio Veraldi

SALUTI ISTITUZIONALI

Anna Maria Ferrero

Vice-Rettrice Università degli Studi di Torino

Claudia Porchietto

Sottosegretario alla presidenza Regione Piemonte

RELATORI

Filippo Azzali

Responsabile Progetti di accreditamento

Joint Commission International

Franca Dall'Occo

Direttore Generale Azienda Ospedaliera

Ordine Mauriziano di Torino

Nicolò Fabiani

Direttore dei Servizi di Impianti Technaer Engineering Srl

Giorgio Pavesi

Presidente e Amministratore Delegato di Deenova S.p.A.

Annalisa Roveta

Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale SSD

Laboratori di ricerca dell'Azienda Ospedaliera

Universitaria di Alessandria

Luca Sartori

Director SWIC presso Getinge Italia Srl

Giorgia Zunino

Strategic Foresight Dirigente Regione Liguria

CHIUSURA E NETWORKING DINNER

info@dialoghimetropolitani.it • Tel. 011 0364950

MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Inaugurati i lavori della manica storica del Liceo «Peano Pellico»

Oltre 4,8 milioni di euro tra fondi PNRR e GSE per la sicurezza e l'efficientamento della parte di edificio che si affaccia su Corso Giolitti



L'apposizione delle bandiere sulla facciata della manica storica di corso Giolitti

Si è tenuta lunedì 2 marzo, presso la nuova aula magna dell'istituto la conferenza stampa di presentazione dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della manica su Corso Giolitti del Liceo "Peano-Pellico", intervento finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 - per un importo di 3.080.000 euro, a cui si sono aggiunti 1.732.475 euro di fondi GSE per l'efficientamento energetico della porzione storica del fabbricato. L'investimento complessivo supera così i 4 milioni e 800 mila euro.

L'edificio, vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è stato oggetto di interventi preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con cui si è mantenuto un costante confronto tecnico.

Lavori strutturali hanno previsto l'inserimento di otto setti antisismici costituiti da portali in acciaio; nell'atrio principale di Corso Giolitti 11, su indicazione della Soprintendenza, sono stati realizzati due setti in muratura portante dal piano seminterrato al piano ammezzato. Tutte le murature sono state trattate con intonaco fibro-rinforzato e gli intradossi dei solai consolidati con reti anti-sfondellamento. I pavimenti sono stati completamente rifatti in gres porcellanato, riprendendo il disegno e i colori originari.

Sono stati installati controsoffitti antisismici con pannelli radianti per il riscaldamento, realizzati due giunti sismici nelle maniche laterali e sostituita integralmente la copertura con una nuova struttura in legno opportunamente isolata. Sotto i portici di Corso Giolitti si è intervenuti con la messa in sicurezza e il rifacimento degli intonaci; i pilastri di facciata sono stati rinforzati mediante fasciatura in fibra di carbonio e successivo riposizionamento delle lastre lapidee.

Dal punto di vista energetico, grazie ai fondi GSE, l'edificio raggiunge ora standard nZEB (Nearly Zero Energy Building). Sono stati sostituiti tutti i serramenti con infissi ad alte prestazioni termiche e acustiche; le pareti verso l'esterno e verso ambienti non riscaldati sono state coibentate internamente con cappotto da 12 centimetri, nel rispetto delle facciate storiche. È stato completamente rinnovato l'impianto di riscaldamento con sistemi radianti a pavimento e a soffitto, installato un impianto di ventilazione meccanica controllata con due unità di trattamento aria e posizionata una nuova pompa di calore a integrazione della sottocentrale collegata al teleriscaldamento cittadino. Rifatti integralmente anche l'impianto elettrico, la rete informatica e il sistema di allarme incendi, oltre ai servizi igienici e alle porte tagliafuoco dell'area segreteria.

In coordinamento con il dirigente scolastico e i docenti, è stato inoltre completamente ristrutturato e riattrezzato il laboratorio di chimica, insieme alla realizzazione della nuova aula magna.

Nel corso del suo il dirigente scolastico Alessandro Parola ha ripercorso la storia dell'edificio, ringraziando il settore Edilizia Scolastica (il dirigente Freni, l'ingegner Dogliani e l'architetto Garro), progettisti e maestranze. Ha ringraziato anche per le

modifiche in corso d'opera come la realizzazione dell'aula magna (ricavata dall'unione dei locali che prima ospitavano l'ufficio del dirigente e una sala professori), e il laboratorio di chimica, rimodernato con nuove

attrezzature. Ha concluso il suo intervento sottolineando come non ci sia investimento migliore di quello destinato alla scuola.

La sindaca di Cuneo Patrizia Manassero ha evidenziato co-

me il PNRR trovi oggi concreta attuazione sul territorio a beneficio delle giovani generazioni e ha ricordato come anche il Comune di Cuneo sia impegnato sul fronte Pnrr con la realizzazione di un asilo nido, un istituto scolastico, un polo culturale e la nuova biblioteca.

Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, dopo aver ringraziato le autorità presenti - dal senatore Giorgio Bergesio all'onorevole Chiara Gribaudo, dall'assessore regionale Marco Gallo ai consiglieri regionali Giulia Marro e Mauro Calderoni - ha lasciato la parola al dirigente del settore edilizia scolastica, Fabrizio Freni, per la descrizione tecnica dell'intervento.

Il dirigente ha espresso emozione e soddisfazione per il risultato raggiunto, perché quello relativo al Pellico è stato uno dei cantieri più impegnativi: dopo averne illustrato nel dettaglio

i lavori effettuati, preventivamente concordati con la Soprintendenza, ha ribadito la complessità anche dal punto di vista logistico, dal momento che i lavori hanno richiesto lo spostamento dei ragazzi che occupavano quegli spazi nelle sedi succursali. Ha ringraziato i suoi collaboratori e i professionisti esterni che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, l'architetto che ha curato il progetto e la direzione lavori Fulvio Bachiornini, l'ingegner Carlo Aprile e la ditta Piccolomini di Torino, che ha realizzato l'intervento.

Analoghi ringraziamenti alle le aziende coinvolte sono stati espressi anche dal presidente Robaldo, che riprendendo la parola, ha ricordato l'importanza della collaborazione con la Soprintendenza e l'impegno della Provincia nel sostenere gli enti locali anche attraverso una strut-

tura tecnica dedicata. Ha quindi concluso dichiarando:

«La presenza di una scuola è come una luce accesa, forse la più luminosa, che illumina gli ambienti circostanti, fornendo positive ricadute sui quartieri in cui è collocata. Per questo motivo la Provincia ha speso quasi cento milioni per le scuole di sua competenza. Tutti i progetti vengono realizzati nei tempi previsti, mantenendo gli impegni presi con le comunità educanti e con le regole del PNRR. Sul capoluogo abbiamo posto un'attenzione particolare, facendo convergere risorse dedicate alle scuole superiori per un importo complessivo di 31 milioni e 750 mila euro, quasi un terzo del totale».

La conferenza stampa si è conclusa con un momento simbolico: non il tradizionale taglio del nastro, ma la ricollocazione delle bandiere di Unione Europea, Italia e Regione Piemonte sulla facciata principale di Corso Giolitti, a testimoniare il pieno ripristino in uso della manica storica dell'edificio.

Successivamente i presenti sono stati accompagnati alla scoperta dei nuovi locali, delle aule rimesse a nuovo e del laboratorio di chimica rimodernato. La mattinata si è infine conclusa con un momento conviviale nell'atrio della scuola, offerto dall'istituto.

MANIFESTAZIONE COLLETTIVA

Spazzamondo 2026: cittadini attivi per l'ambiente

Sabato 23 maggio torna l'appuntamento alla sua sesta edizione

Ritorna anche quest'anno Spazzamondo, la più grande manifestazione collettiva di raccolta rifiuti in provincia di Cuneo, che prosegue così il suo percorso di crescita e coinvolgimento del territorio, confermandosi un appuntamento centrale per la sensibilizzazione ambientale e la partecipazione attiva dei cittadini. Sabato 23 maggio 2026 tornerà l'"onda arancione" che, da sei anni, attraversa la Granda unendo comunità, istituzioni, scuole, associazioni e imprese nella cura degli spazi comuni. Nata nel 2021 su iniziativa della Fondazione CRC, Spazzamondo ha coinvolto nelle prime cinque edizioni oltre 190 Comuni e più di 90.000 persone, permettendo di raccogliere 140 tonnellate di rifiuti e di ottenere un risparmio ambientale stimato in 170 tonnellate di CO₂. Un percorso di crescita che ha reso l'iniziativa una delle più importanti manifestazioni collettive di raccolta rifiuti a livello nazionale.

PREMIAZIONE 2025 E LANCIO UFFICIALE DELL'EDIZIONE 2026

Il lancio ufficiale di "Spazzamondo, cittadini attivi per l'ambiente" 2026 - realizzato in collaborazione con un'ampia rete di partner territoriali che includono il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI, Cooperativa Erica, i Consorzi ACEM Azienda Consortile Ecologica Monregalese, CEC Consorzio Ecologico Cuneese, CSEA Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, CoABSeR Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo - si è svolto venerdì 27 febbraio presso il Rondò dei Talenti di Cuneo, in occasione della premiazione dei Comuni e delle aziende che si sono distinti nell'edizione 2025. Un momento che ha permesso di ripercorrere i risultati raggiunti e, allo stesso tempo, di lanciare ufficialmente la nuova edizione dell'iniziativa.

BILANCIO DELL'EDIZIONE 2025

L'edizione 2025 ha confermato la capacità di Spazzamondo di coinvolgere in modo capillare il territorio provinciale, con 175 Comuni aderenti, oltre 20.000 cittadini partecipanti, 33 tonnellate di rifiuti raccolti, 80 istituti scolastici iscritti e oltre 20 aziende coinvolte.

Sono stati premiati i 12 Comuni che hanno saputo attivare e coinvolgere nella pulizia urbana e la manutenzione di beni e spazi comuni il maggior numero di cittadini, suddivisi in quattro fasce di popolazione: Cuneo, Fossano, Mondovì (Comuni oltre i 10.000 abitanti), Revello, Racconigi, Caraglio (Comuni tra 3.000 e 10.000 abitanti), Riffredo, Genola, Magliano Alfieri (Comuni tra 500 e 3.000 abitanti), Niella Belbo, Cerretto Langhe, Somano (Comuni sotto i 500 abitanti). Accanto agli enti locali, sono state premiate con un'opera d'arte dedicata al tema della sostenibilità ambientale anche le imprese che, per le quattro Associazioni di categoria

partecipanti, hanno coinvolto il maggior numero di dipendenti: Agrimerco Cuneo (Coldiretti), System Impianti 2.0 di Genola (Confartigianato), La Fedeltà di Fossano (Confcommercio) e Mondo S.p.A. di Alba (Confindustria).

LE NOVITÀ DI SPAZZAMONDO 2026

L'edizione 2026, confermando la rassegna Aspettando Spazzamondo e il bando "Spazzamondo - Sport per il Pianeta", che nasce con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità attraverso lo sport, introduce importanti elementi di rafforzamento del progetto.

Kit didattici per le scuole

In collaborazione con la Cooperativa Erica, sono stati predisposti kit didattici per le scuole dedicati al tema del littering, differenziati per grado scolastico e accompagnati da webinar formativi. I materiali saranno distribuiti nel mese di marzo a tutte le scuole della provincia di Cuneo, con l'obiettivo di preparare studenti e insegnanti alla giornata di Spazzamondo. A tutte le scuole di ogni ordine e grado che parteciperanno a Spazzamondo sarà consegnato un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica sulla base del numero di classi partecipanti: da 1 a 5 classi, buono del valore di 300 euro; da 6 a 10 classi, buono del valore di 600 euro; più di 11 classi, buono del valore di 900 euro. Contributi per i Comuni partecipanti

Per i Comuni aderenti a Spazzamondo 2026 è previsto, su base facoltativa, un contributo di 500 euro finalizzato alla realizzazione di un momento conviviale di restituzione finale al termine della mattinata di raccolta, favorendo occasioni di incontro e condivisione all'interno delle comunità locali.

Aspettando Spazzamondo 2026

Il percorso di avvicinamento alla giornata del 23 maggio, dopo il grande cinema a tema ambiente del 2025, sarà arricchito da una rassegna dedicata al linguaggio universale del cartone animato, con la proiezione di episodi della serie Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa, attualmente in rotazione sul canale tematico Rai YoYo, su Rai Radio Kids e disponibili h24su Rai Play, per promuovere fin dalla prima infanzia comportamenti corretti rispetto all'ambiente e al riciclo.

Per informazioni

UFFICIO COMUNICAZIONE FONDAZIONE CRC

Francesco Bertello tel. 3284277553 - mail comunicazione@fondazionecrc.it

UFFICIO STAMPA SPAZZAMONDO 2026: IMPRESSO STUDIO

Pietro Ramunno tel. 3395943085 - mail pietro@impresso-studio.it

Daniele Vaira tel. 3475012309 - mail daniele@impresso-studio.it

CASTAGNITO

Contrasto allo spaccio: arrestato un gambiano

Nella notte del 18 febbraio 2026, i militari della Compagnia di Alba hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un soggetto ventottenne nato in Gambia ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.P.R. 309/1990.

Il predetto è stato controllato dai militari della Stazione Carabinieri di Govone in Castagnito, località Baraccone, a bordo di un'autovettura con un amico.

Durante le fasi di identificazione gli occupanti del veicolo hanno mostrato evidente agitazione, motivo per cui si procedeva a perquisizione personale e veicolare rinvenendo nr. 33 involucri in cellophane termosaldato contenenti sostanza stupefacente del tipo crack per un peso complessivo di grammi 24,52 di crack, nonché somma in contanti pari a euro 80, ritenuta verosimilmente provento dell'attività illecita. La successiva perquisizione domiciliare consentiva di rinvenire un ulteriore dose di crack e 0,29 grammi di hashish.

La sostanza stupefacente e il denaro venivano sottoposti a sequestro.

All'arrestato, con numerosi precedenti commessi nel territorio albeso, al termine dell'udienza direttissima, veniva applicata la misura cautelare del divieto di dimora nella Provincia di Cuneo.

Si precisa che il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e che vige la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

ALBA

Fratello e sorella vengono arrestati

I Carabinieri della Compagnia di Alba hanno tratto in arresto in flagranza di reato un uomo ed una donna, ritenute responsabili, in concorso tra loro, dei reati di tentata estorsione e ricettazione.

Nella serata di San Valentino una donna aveva subito il furto della sua borsa all'interno di una discoteca del territorio albeso. Successivamente al furto, il padre della persona offesa veniva contattato, attraverso un'applicazione presente nel telefono ritrovato all'interno della borsa, da soggetti che, mediante la cosiddetta tecnica del "cavallo di ritorno", proponevano la restituzione del telefono cellulare, dietro pagamento della somma di euro 100,00, fissando un appuntamento nel centro cittadino per la consegna del denaro e del dispositivo.

Informati dei fatti, i militari della Stazione Carabinieri di Diano d'Alba, con il supporto dell'Aliquota Radiomobile, predisponendo un mirato servizio di osservazione e intervento, sorpresero un uomo ed una donna nel luogo concordato per lo scambio, procedendo al loro arresto in flagranza e restituendo il cellulare alla vittima.

I due, una coppia di fratelli di etnia sinti, rispettivamente di 37 e 35 anni, al termine delle formalità di rito, venivano associati rispettivamente presso le carceri di Asti e Torino a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e, pertanto, nei confronti degli indagati vige la presunzione di innocenza sino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Economia

Vittorio Magni

I PROGETTI DI MOBILITÀ INFLUENZANO IL MERCATO

Case, a Genova prezzi legati anche alle infrastrutture

Gli ultimi dati del Gruppo Tecnocasa segnalano un calo contenuto, fatta eccezione per l'area Principe -Oregina (+3,1%)

Il mercato immobiliare genovese rallenta leggermente, ma non mostra segnali di crisi. Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa, nel primo semestre del 2025 i prezzi delle abitazioni registrano una flessione dello 0,5% rispetto alla seconda metà del 2024. Un calo contenuto che fotografa più una fase di assestamento che una vera inversione di tendenza e che conferma come il settore resti complessivamente dinamico, anche se con forti differenze tra quartieri. Il dato racconta una città immobiliare a più velocità. Alcune zone tengono o crescono, altre mostrano segnali di rallentamento, spesso legati alla qualità del patrimonio edilizio o alla diversa attrattività residenziale. Sempre più spesso il mercato premia gli immobili ristrutturati e ben posizionati, mentre penalizza gli appartamenti più datati o quelli messi in vendita a prezzi considerati troppo elevati rispetto al valore reale.

A fare da traino è soprattutto la macroarea Principe-Oregina, che registra un aumento dei valori del 3,1%. Non è un dato casuale: qui incidono diversi fattori, dalla vicinanza alla stazione ferroviaria di Genova Principe alle prospettive legate al Terzo Valico e al potenziamento dei collegamenti ferroviari con Milano. In generale, le aree che beneficiano di interventi infrastrutturali o di riqualificazione urbana mostrano una maggiore tenuta dei prezzi e attirano nuovi acquirenti. Il mercato immobiliare, del resto, tende spesso ad anticipare i cambiamenti urbani. Progetti di mobilità, nuove infrastrutture o inter-



Una vista della Darsena di Genova

venti di rigenerazione possono influenzare la percezione di un quartiere e orientare le scelte degli investitori. Non è un caso che proprio nelle zone meglio collegate o interessate da interventi di riqualificazione si registrino le dinamiche più positive. Un altro elemento che emerge con chiarezza è la presenza crescente di piccoli investitori im-

mobiliari. Genova continua infatti a distinguersi per prezzi ancora relativamente accessibili rispetto ad altre grandi città italiane. Con capitali compresi tra 60 e 130 mila euro è ancora possibile acquistare un appartamento da ristrutturare o da mettere a reddito, una soglia ormai impensabile in mercati come Milano, Firenze o Bologna. Questa ac-

cessibilità sta attirando anche acquirenti provenienti da fuori città. Tra gli investitori si segnalano milanesi interessati a una seconda casa sul mare o a un punto d'appoggio in città, ma anche compratori provenienti dall'Europa dell'Est. In molti casi si tratta di piccoli appartamenti destinati agli affitti turistici, alle locazioni brevi o al mercato degli studenti. Il

centro storico resta infatti uno dei principali poli per gli acquisti a scopo di investimento. Qui si concentrano molte operazioni legate alle case vacanza e ai B&B, con budget medi intorno ai 120-130 mila euro. Tuttavia il mercato sta iniziando a correggere alcune aspettative di prezzo: diversi immobili ristrutturati proposti a cifre troppo elevate faticano a trovare acquirenti, segno che la domanda resta presente ma è diventata più selettiva. Situazione diversa nel Ponente cittadino. Nella macroarea Voltri-Pegli-Sestri i valori scendono dell'1,8%. In quartieri come Prà pesa soprattutto la vetustà degli edifici e la necessità di interventi di riqualificazione, fattori che incidono sull'attrattività della zona. Qui il mercato è sostenuto soprattutto da chi acquista la prima casa o da piccoli investitori attratti da prezzi molto più bassi rispetto alla media cittadina. Il rallentamento riguarda anche alcune aree della parte centrale della città. Nella macroarea Castelletto-Foce-San Martino i prezzi segnano una diminuzione dell'1,7%. In quartieri come Borgoratti il mercato resta comunque atti-

vo grazie alla presenza dell'ospedale San Martino e delle facoltà universitarie, che continuano ad alimentare la domanda di affitti per studenti e lavoratori fuori sede. Una flessione più contenuta si registra anche nella macroarea Marassi-Molassana-San Fruttuoso (-1,5%). In queste zone il mercato è sostenuto soprattutto dalla domanda di prima casa da parte di famiglie e giovani coppie che cercano abitazioni più accessibili rispetto al centro o al Levante cittadino. Proprio il Levante continua a rappresentare uno dei segmenti più solidi del mercato immobiliare genovese. Nelle zone di Quarto e Quinto i prezzi restano sostanzialmente stabili e la domanda si orienta soprattutto verso abitazioni di dimensioni medio-grandi, possibilmente con terrazzi o spazi esterni. Le case con vista mare possono raggiungere valori tra 3 e 4 mila euro al metro quadro, confermando il Levante come una delle aree più ambite della città. Nel complesso il mercato immobiliare genovese sembra quindi entrare in una fase più matura. La domanda resta presente, ma è più prudente e attenta rispetto al passato. A fare la differenza non è più solo la posizione, ma anche la qualità degli immobili, lo stato degli edifici e la presenza di servizi e collegamenti. Un segnale che Genova continua ad attirare investimenti e nuovi acquirenti, ma che allo stesso tempo il mercato sta diventando più selettivo: gli immobili ben posizionati e in buone condizioni mantengono il loro valore, mentre quelli datati o proposti a prezzi fuori mercato faticano sempre di più a trovare compratori.

NUOVA COMMESSA

Leonardo, un miliardo di sterline dal Regno Unito per 23 elicotteri

Il Ministero della Difesa del Regno Unito ha annunciato l'assegnazione a Leonardo di un contratto del valore di un miliardo di sterline per il programma NMH (New Medium Helicopter). L'Azienda costruirà e consegnerà dallo stabilimento di Yeovil 23 elicotteri AW149, potenziando le capacità delle Forze Armate del Paese. Si rafforza il ruolo del sito produttivo nella fornitura di avanzati elicotteri militari al mercato britannico ed export, con significative opportunità internazionali in futuro per l'AW149 e altri modelli. Inoltre, vengono salvaguardati migliaia di posti di lavoro qualificato in tutta la filiera nel Regno Unito e sono preservate competenze nazionali per decenni a venire. Il Paese si assicura inoltre una leadership tecnologica nel pilotaggio remoto e nel volo autonomo, con ulteriori investimenti in Proteus, primo elicottero autonomo del Regno Unito, sviluppato con la Royal Navy e con volo inaugurale effettuato a inizio anno. Proteus e NMH sono importanti investimenti nell'industriale nazionale e un pilastro strategico nel campo della Difesa. «Accogliamo con favore - ha detto Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo - la decisione del Governo del Regno Unito di assegnare a Leonardo il contratto NMH per la fornitura di eli-

cotteri avanzati alle Forze Armate del Paese, insieme alla conferma di continui investimenti in tecnologie per il volo autonomo. La nostra base industriale nel Regno Unito ha un ruolo centrale nella nostra strategia internazionale e per la nostra competitività, oggi e nel futuro. Questo nuovo programma si tradurrà in benefici significativi per il Paese, preservando e espandendo capacità di difesa e sicurezza, competenze industriali, tecnologiche e professionali di alto livello, opportunità sul mercato export». Cingolani, in un video messaggio diffuso ieri ha descritto il Regno Unito come «un partner domestico fondamentale per Leonardo e un pilastro della presenza industriale a lungo termine dell'azienda». Ha sottolineato che il rinnovato impegno del governo britannico consolida una partnership storica, sostiene l'occupazione e la sicurezza nazionale britannica e dota il Paese di una capacità di elicotteri da trasporto medio di livello mondiale basata sulla piattaforma AW149. Leonardo prevede inoltre di espandere le attività di ricerca e sviluppo a Yeovil, incluso il lavoro sulle tecnologie degli elicotteri senza pilota, con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza che rafforzerà non solo le capacità produttive, ma anche l'innovazione e l'ingegneria avanzata.

INCONTRO TRA ESSEG E I CONSOLI DI PERÙ, REPUBBLICA DOMINICANA E PANAMA

La Scuola Edile costruisce ponti

Esseg, la Scuola Edile della Città Metropolitana di Genova, nei giorni scorsi, nella sua sede di via Borzoli ha ospitato i Consoli generali di Perù, Repubblica Dominicana e Panama in quello che rappresenta il primo incontro del genere per un ente di formazione genovese. A partecipare sono stati Carlos Tavera, Console generale della Repubblica del Perù a Genova, Adolfo Pineda, Console generale della Repubblica Dominicana a Genova, e Fernando Linares, Console generale della Repubblica di Panama a Genova e consigliere del Decanato a Genova. Presente anche David Pazmiño, Delegato ai Rapporti Internazionali per il Consolato di Panama. Per Esseg hanno preso parte all'incontro il presidente Silverio Inogna, il vicepresidente Mirko Trapasso e la direttrice Tea Cosatto. L'incontro segna l'avvio di un percorso che nelle prossime settimane vedrà il coinvolgimento anche dei consolati di Ecuador, Colombia e Senegal, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra formazione professionale, comunità internazionali e sistema produttivo locale. Nel corso della visita Esseg ha presentato il proprio percorso IeFP, un'eccellenza formativa che garantisce oltre il 92% di inserimento lavorativo stabile ai ragazzi che lo frequentano,



e l'ampia offerta di corsi dedicati alle imprese del territorio, con decine di percorsi professionalizzanti attivati ogni anno. L'incontro ha inoltre posto le basi per la creazione di un corridoio di internazionalizzazione a supporto delle imprese, favorendo nuove opportunità di collaborazione e scambio. Un momento importante dell'evento odierno è stato anche la valorizzazione delle comunità di «nuovi genovesi» rappresentate dai Paesi coinvolti: numerosi studenti dei corsi IeFP di Esseg provengono infatti da famiglie originarie di queste nazioni. «Questo incontro rappresenta per noi un passaggio storico», dichiara il presidente di Esseg Silverio Inogna. «Il nostro percorso IeFP, con ol-

tre il 92% di occupazione stabile, dimostra che la formazione professionale può essere uno strumento concreto di integrazione e crescita sociale. Molti dei nostri ragazzi hanno radici nei Paesi oggi rappresentati: questo ci rende ancora più orgogliosi di costruire ponti istituzionali», aggiunge il vice presidente di Esseg Mirko Trapasso. «Il coinvolgimento dei consolati di Ecuador, Colombia e Senegal nelle prossime settimane rafforzerà questo percorso - conclude il presidente Inogna - La formazione è il punto di partenza, ma l'obiettivo è più ampio: costruire relazioni stabili, favorire l'occupazione e contribuire allo sviluppo economico e sociale della nostra città».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



VERBANIA

Polizia e Poste Italiane: «Occhio alle truffe»

Un'iniziativa per promuovere e sensibilizzare la conoscenza del mondo digitale

■ Si è svolta nella giornata di martedì 3 marzo, a Verbania, per la precisione a Villa Giulia, l'iniziativa "Occhio alle truffe: l'educazione digitale contro le frodi in rete", per sensibilizzare la cittadinanza sui potenziali rischi delle frodi online. L'evento, promosso dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Comune di Verbania, ha avuto l'obiettivo di promuovere la cultura e la conoscenza del mondo digitale, sensibilizzando sulla difesa dalle insidie della rete e valorizzando le opportunità offerte dalle innovazioni in corso.

La conferenza ha visto la partecipazione di Katuscia Zucco, assessore alle politiche sociali del Comune di Verbania, Fabiano Bravin, ispettore della Polizia di Stato presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Omegna e l'Ispettore della Polizia di Stato Cristian Dal Negro - responsabile Sezione Reati contro il patrimonio della Squadra Mobile della Questura di Verbania.

All'evento hanno partecipato anche gli esperti in materia di Educazione Digitale e di Fraud



Management di Poste Italiane che hanno illustrato ai partecipanti come riconoscere ed evitare le trappole più comuni, come proteggere i dati in rete e tutelare la sicurezza dei propri dispositivi, compresi quelli in uso nelle proprie abitazioni.

Nel corso dell'incontro particolare attenzione è stata dedicata ai giovani, nativi digitali, alla loro esposizione ai pericoli del web, all'uti-

lizzo dei social network e al ruolo degli adulti nel supportare i ragazzi per acquisire la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e consentire loro di crescere come cittadini responsabili.

Gli esperti in materia di prevenzione delle frodi e di educazione digitale di Poste Italiane hanno illustrato come riconoscere ed evitare le trappole più comuni, come proteggere i dati in

rete e tutelare la sicurezza dei propri dispositivi compresi quelli in uso nelle proprie abitazioni.

Poste Italiane, infatti, propone costantemente percorsi di educazione digitale mediante contenuti multimediali, come

podcast, giochi, infografiche e videopillole accessibili gratuitamente nella sezione web, alcuni anche nella Lingua Italiana dei Segni - LIS. Le attività possono essere seguite anche sui ca-

nali social LinkedIn, Facebook e X attraverso l'hashtag #educazione-digitale e nella sezione storie di Instagram di Poste Italiane.

Le Forze dell'Ordine rinnovano, pertanto, l'invito alla cittadinanza a prestare la massima attenzione a comunicazioni sospette ricevute tramite telefono, SMS o e-mail, soprattutto quando queste richiedano l'inserimento o la trasmissione di dati bancari o personali. Si ricorda che nessun istituto bancario e tanto meno le Forze di Polizia richiedono tali informazioni tramite questi canali. Si invitano, quindi, tutti i cittadini a segnalare tempestivamente eventuali tentativi di frode e a rivolgersi agli sportelli preposti per ricevere supporto e informazioni utili alla prevenzione di simili episodi, anche attraverso il portale online www.commissariato-dips.it

Nel corso dell'anno l'iniziativa interesserà tutto il territorio nazionale, nel segno della tradizionale attenzione di Poste Italiane in coerenza con la sua storica vocazione di azienda socialmente responsabile.

VERCELLAE HOSPITALES

Collaborazione fra il Salone del Libro e la città di Vercelli

Fra il Comune, il Salone Internazionale del Libro di Torino e il suo spin-off del Libro Medievale di Saluzzo la collaborazione diventa sempre più incisiva in vista della 3ª edizione di Vercellae Hospitales. Sarà infatti un'intera settimana di pensiero e parola: cinque autori in luoghi simbolo della storia cittadina. Il programma non si limiterà a "fare cultura", porterà al coinvolgimento di tutti. «Non sarà una semplice rassegna. Sarà la prova che Vercelli sa dialogare con le grandi istituzioni culturali da protagonista. Il Salone del Libro di Torino è infatti il punto di riferimento nazionale ed europeo per l'editoria. Questa collaborazione è per la nostra città motivo di orgoglio» dice il Sindaco, Roberto Scheda. «Vercelli, per una settimana, sarà crocevia di intelligenze e passioni. E chi ci sarà, potrà dire di aver partecipato a qualcosa che conta davvero» sottolinea il vice, Domenico Sabatino. Non va dimenticato, poi, che Vercellae Hospitales è la prima manifestazione in tutto il Piemonte ad aver ricevuto il prestigioso patrocinio nazionale in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco.

BIELLA

La città invita a partecipare al restauro del sipario del Teatro Villani

Il Comune di Biella con Art Bonus lancia una nuova iniziativa rivolta a cittadini, imprese e associazioni per sostenere il restauro del sipario storico del Teatro Sociale Villani, opera di grande valore artistico e identitario per la città. Il sipario, realizzato alla fine del XIX secolo su tela di 70 mq e raffigurante Pietro Micca nel gesto eroico di accendere le micce durante l'assedio di Torino del 1706, è un patrimonio culturale di eccezionale importanza e simbolo di eroismo biellese. L'intervento sul sipario prevede la pulitura del film pittorico, il consolidamento del tessuto, il risanamento delle cuciture e della foderatura, attualmente in fase di conservazione conservativa. L'intervento di restauro è già in corso e la raccolta fondi mira a coprire l'importo di 53.680,00 €. La campagna di raccolta fondi è attiva tramite Art Bonus, l'incentivo fiscale del Ministero della Cultura che consente a chi effettua una erogazione liberale in favore del patrimonio culturale pubblico di ottenere un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. L'Art Bonus è applicabile sia alle persone fisiche sia alle imprese, secondo la normativa nazionale. Anche donazioni minime sono importanti: tanti piccoli contributi insieme permettono di raggiungere l'obiettivo e restituire splendore a un'opera che ricorda chi siamo stati e chi possiamo continuare a essere.

AMBIENTE

Il castoro europeo è ricomparso in Piemonte dopo cinquecento anni



■ È di alcuni giorni fa la notizia della ricomparsa del castoro europeo in Piemonte e per la precisione lungo le sponde del Ticino, sebbene le prime segnalazioni della sua presenza nella regione risalissero a fine 2023 nella Riserva naturale del Fondo Toce. Il castoro è il roditore più grande d'Europa, con una lunghezza che può arrivare al metro e mezzo, coda compresa e con un peso che può variare tra gli 11 e i 30 chilogrammi. Per la sua predisposizione a costruire dighe utilizzando rami, fango e pietre per creare stagni profondi e sicuri, proteggendosi dai predatori e facilitando il trasporto del cibo, è considerato un vero e proprio ingegnere della natura. Il roditore mancava dalla Pianura Padana da circa cin-

quecento anni, a causa in particolare modo della caccia intensiva, dal momento che la sua folta pelliccia e il castoreo, una sostanza oleosa prodotta dalle ghiandole anali del mammifero e utilizzata nel Medioevo per le sue proprietà aromatiche e medicinali, erano molto ricercati.

Il suo ritorno però, non è solo una curiosità faunistica poiché, il castoro è un importante indicatore ambientale. Vive infatti in corsi d'acqua con buona qualità ecologica e contribuisce a creare habitat preziosi, aumentando la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi fluviali.

Un segnale positivo per le nostre aree protette e per il lavoro quotidiano di tutela e gestione del territorio.

Alessandro Marini

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

- ▲ PITTURA
- ▲ SCENOGRAFIA
- ▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

- ▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
- ▲ GRAFICA
- ▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

- ▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
- ▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
- ▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
- ▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACME.MILANO.IT

■ Ha preso avvio martedì 3 marzo il progetto alimentare "Mangiar bene e crescere sani" promosso dal Comune di Alessandria - Servizio Politiche Educative, Nidi, Università e Politiche Giovanili - in collaborazione con 'CIR-FOOD', che si concluderà, per l'anno scolastico in corso, il prossimo 26 maggio.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di favorire l'educazione alimentare e il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni delle scuole primarie cittadine, attraverso un percorso educativo strutturato e partecipato che riguarderà complessivamente 20 classi terze della scuola primaria appartenenti ai sei Istituti Comprensivi del territorio, grazie alla collaborazione dei Dirigenti scolastici e delle insegnanti referenti.

Il progetto integra attività didattiche e laboratoriali, coinvolgendo studentesse e studenti, insegnanti, personale scolastico, operatori dei refettori e famiglie, con l'obiettivo di costruire una rete educativa in grado di promuovere corretti stili alimentari. Tra le novità, l'introduzione in via sperimentale - nella tarda primavera - del servizio di self-service in due refettori, individuati presso la Scuola Primaria "Morando" e la Scuola Pri-

ALESSANDRIA

Al via il progetto alimentare «Mangiar bene e crescere sani»

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di favorire l'educazione alimentare degli alunni delle scuole primarie cittadine



maria "Caduti per la Libertà", che parteciperanno, oltre alle attività comuni previste per tutte le scuole aderenti, anche a specifici incontri e laboratori dedicati, finalizzati ad accompagnare e valoriz-

zare l'esperienza del self-service per accrescere l'autonomia e la consapevolezza delle bambine e dei bambini nella gestione del proprio pasto.

L'assessora al Sistema educativo integrato 0-6 anni del

Comune di Alessandria commenta: «L'educazione alimentare è un tema prioritario per il benessere di bambine e bambini, da tanti punti di vista, e in particolare se pensiamo alla preoccupazio-

ne dei pediatri relativamente all'aumento considerevole dell'obesità infantile che compromette sensibilmente lo sviluppo sano ed armonico del minore. Una buona educazione alimentare nelle scuole serve a creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendone gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica, anch'essa fondamentale per una corretta crescita. Ringrazio CIRFOOD per la disponibilità ma anche le scuole, per aver acconsentito allo sviluppo del progetto, oltre che gli uffici di refezione scolastica per il coordinamento necessario».

ASTI

Condannato a due anni e mezzo per detenzione di armi e minacce

A conclusione di una complessa attività d'indagine della Squadra Mobile di Asti coordinata dalla Procura della Repubblica di Asti, un cittadino astigiano di sessant'anni è stato condannato con rito abbreviato dal G.I.P. del Tribunale di Asti a due anni e sei mesi di reclusione per i reati di minacce e detenzione illegale di armi, esplosivi o materie esplodenti. Durante l'attività gli investigatori hanno eseguito diverse perquisizioni che hanno permesso di sequestrare oltre 20.000 cartucce per fucili e pistole, oltre 100.000 artifici pirotecnici, 20 latte di polvere da sparo, 30 fucili di cui uno alterato e reso a canne mozzate e 15 pistole, provenienti da una vecchia armeria, materiale per il quale è stata disposta dal Giudice la confisca.

Le operazioni permettevano di riscontrare delle irregolarità che determinavano la sospensione per 15 giorni della licenza di un bar, ex art. 100 T.U.L.P.S., emessa dal Questore della Provincia di Asti.

ALESSANDRIA

Interpellanza di Fabrizio Priano sulla nuova Apu

■ Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Fabrizio Priano ha presentato un'interpellanza riguardante i varchi della nuova Area Pedonale Urbana e in particolare in via Trotti i cartelli di segnalazione posti nelle vie traverse che da via Trotti portano a corso Roma.

Il consigliere, infatti, afferma: «Ho ricevuto numerose segnalazioni da parte dei cittadini riguardo all'altezza e alla posizione dei suddetti cartelli, che risultano posti troppo in alto e, di conseguenza, non facilmente visibili per gli automobilisti. È stato osservato che, a causa di questa situazione, molti cittadini hanno ricevuto

sanzioni per aver attraversato i varchi senza essersene accorti. Questo rappresenta un problema significativo, specialmente considerando che via Trotti è una strada piuttosto stretta, che non consente un ampio campo visivo».

Pertanto, Priano chiede se è possibile valutare un posizionamento alternativo per renderli più visibili e le motivazioni per la quale si è scelto di attivare immediatamente le sanzioni, senza istituire un periodo di prova in cui informare gli automobilisti delle modifiche apportate, pratica che è solitamente adottata in situazioni analoghe.

■ In occasione dell'ultimo giorno di apertura della mostra "Ignazio Gardella. Progettare la città", domenica 15 marzo, il pubblico potrà partecipare alla visita guidata gratuita delle opere di Gardella che hanno reso moderna la città di Alessandria.

Il programma prevede a partire dalle ore 9:30 la visita del Sanatorio Vittorio Emanuele III (1928-1938), oggi Presidio riabilitativo "Teresio Borsalino", progettato da Arnaldo e Ignazio Gardella con Luigi Martini, la Chiesa del Sanatorio (1929-1934). La seconda tappa riguarda le architetture della Casa per impiegati Borsalino (1948-1952) e la Taglieria del pelo (1949-1956), per con-

FINO AL 15 MARZO

Alessandria: ultimi giorni per la mostra «Ignazio Gardella. Progettare la città»



cludere le visite alle ore 12:00 nella icona architettonica del Dispensario Antitubercolare (1933-1938) e del Laboratorio di Igiene e Profilassi (1933-1938).

L'iniziativa è resa possibile dalla collaborazione tra Città di Alessandria, ASM Costruire Insieme, Ordine Architetti PPC Alessandria e Azienda Ospedaliero - Universitaria SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, unite per valorizzare l'opera di Ignazio Gardella.

Per poter partecipare alla visita guidata gratuita è necessario iscriversi entro venerdì 13 marzo alle ore 14:00, scrivendo all'indirizzo: serviziocultura.0220@asmcostruireinsieme.it.

sieme.it.

Per gli architetti l'iscrizione è da effettuarsi sul sito: <https://www.ordinearchitettialessandria.it/>

Inoltre alle ore 16:00 alle Sale d'Arte di Via Machiavelli 13 ad Alessandria, Emanuele Piccardo, curatore della mostra «Ignazio Gardella. Progettare la Città» effettuerà un'ultima speciale visita guidata all'esposizione. La visita è compresa nel costo del biglietto d'ingresso all'esposizione.

CASALE MONFERRATO

PREMIO ETERNOT

Candidature aperte fino al 31 marzo

Sarà possibile inviare le segnalazioni via e-mail entro fine mese

■ È fissato al 31 marzo il termine per la presentazione delle candidature per il Premio Vivaio Eternot 2026, organizzato dalla Città di Casale Monferrato in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto che si celebra il 28 aprile.

Il riconoscimento sarà assegnato a un massimo di dieci tra Enti, Amministrazioni o singoli cittadini che si siano distinti per l'impegno profuso nella cura, la ricerca, la diffusione dell'informazione, in importanti e significative azioni di bonifica, nelle battaglie sociali e legali legate ai danni causati dall'amianto.

È possibile inviare la proposta di candidatura scrivendo al recapito email premioeternot@comune.casalemonferrato.al.it. Nella comunicazione, è necessario indicare il nome e cognome del candidato (se persona fisica) o la ragione sociale (se ente o associazione), un contatto telefo-



nico e allegare una lettera motivazionale di massimo 3000 battute. Non è possibile inviare auto-candidature.

Il premio Vivaio Eternot rappresenta un riconoscimento tangibile per coloro che dedicano il loro impegno a contrastare i danni dell'amianto, contribuendo così a sensibilizzare sull'argomento a livello globale e coinvolgendo la comunità locale. Esso è rappresentato da

una pianta di Davidia Involucrata, anche detta «albero dei fazzoletti», prodotta all'interno del monumento vivo realizzato all'interno del Parco Eternot e sarà consegnato ufficialmente durante una cerimonia inserita nel palinsesto di eventi per celebrare la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto di martedì 28 aprile.

Il processo di valutazione delle candidature è affidato al Comitato Organizzatore, composto dal Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra, dal presidente di Afeva Giuliana Busto, dall'artista Gea Casolaro, creatrice del Vivaio Eternot, e da cinque a sette membri invitati annualmente. Questi ultimi sono scelti tra operatori culturali, giornalisti, scrittori, ricercatori, medici, rappresentanti di istituzioni, e associazioni impegnate nella tutela dell'ambien-

IL 7 MARZO LABORATORIO SU PINOCCHIO

Iniziativa collaterale de «Attilio. Il Castello dei bambini»

■ Sabato 7 marzo, alle 16:30, al Castello di Casale Monferrato si terrà "C'era una volta un pezzo di legno..." Lettura scenica dal Pinocchio di Attilio, con Letizia Bolzani e Alessandra Cassinelli.

L'iniziativa, accessibile liberamente e gratuitamente, è dedicata al celebre burattino nato dalla fantasia di Carlo Collodi e reso, in questa occasione, attraverso la riscrittura in versi che Attilio Cassinelli ha più volte esplorato nel corso della sua carriera. Il racconto si sviluppa seguendo immagini essenziali e incisive, accompagnate da una partitura di endecasillabi in quartine che conferiscono ritmo e musicalità all'interpretazione delle voci narranti.

"Il Pinocchio di Attilio", ispirato al classico Pinocchio, trova nella combinazione tra parola poetica e illustrazione uno strumento idea-

le per una fruizione scenica "per occhi e orecchie".

Le immagini proiettate sullo sfondo si animeranno grazie al gioco linguistico dei versi, restituendo un'esperienza immersiva ma essenziale: un teatro di narrazione puro, pensato per preservare l'attenzione dei più piccoli senza sovraccarichi sensoriali, e al tempo stesso capace di offrire agli adulti una lettura artistica consapevole e raffinata.

Questa iniziativa si pone nell'avevo della mostra dedicata ad Attilio Cassinelli, "Attilio. Il castello dei bambini", allestita nel Salone Marscalchi del Castello di Monferrato e aperta al pubblico, ad accesso libero e gratuito, fino al 10 maggio. Seguendo gli orari del Castello di Monferrato: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e in settimana su prenotazione.

IL PRESIDENTE BUCCI: «La logistica deve risolvere problemi complessi»

«Più sicurezza cibernetica nei porti di Genova e Savona»

Il presidente di AdSP, Matteo Paroli, ha delineato le criticità del sistema per la guerra in Medio Oriente

■ La guerra in Medio Oriente porterà conseguenze anche nel Mediterraneo e in particolare sui traffici dei porti liguri. Ne è convinto Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che commenta la situazione internazionale a margine dello Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, ieri, al centro congressi di Assolombarda a Milano. «Le conseguenze ci saranno - dice - sono inevitabili sul porto di Genova come su quello di Savona. Ci attendiamo una congestione dei traffici, che probabilmente registreremo già nei prossimi giorni, soprattutto per il settore petrolifero e del gas naturale», ha spiegato Paroli, ricordando come una crisi analoga, poco più di un anno fa, abbia colpito l'intera logistica mondiale. Il presidente ha sottolineato che si tratta di una criticità condivisa con tutti i porti nazionali: «Non abbiamo competenze sulla politica internazionale, possiamo soltanto efficientare il nostro sistema di accoglienza delle na-



L'incontro di ieri a Milano dove si è parlato anche dei nuovi scenari

vi». In quest'ottica, Genova e Savona stanno rafforzando la security portuale, sia sul piano fisico - accessi e permanenza delle navi in rada - sia su quello cibernetico. «La componente cyber è particolarmente attenzionata - ha aggiunto - perché le merci sono accompagnate da flussi di da-

ti fondamentali e non possiamo permetterci intrusioni o attacchi, che registriamo quotidianamente con picchi crescenti quando le tensioni internazionali salgono». Quanto agli scenari marittimi, la chiusura del Stretto di Hormuz «ha già scatenato panico e allarme», anche se al mo-

mento non si registrano rallentamenti sulle navi in arrivo. Diverso il discorso per il Canale di Suez, dove le nuove tensioni potrebbero rallentare ulteriormente i transiti e favorire rotte alternative come quella del Capo di Buona Speranza, con slittamenti nei tempi di arrivo. «In linea teo-

rica - ha concluso Paroli - entro 40-45 giorni il sistema dovrebbe stabilizzarsi, ma il settore energetico è quello che rischia di risentire maggiormente della situazione di guerra».

Anche il presidente della Regione, Marco Bucci, ha fatto alcune dichiarazioni a margine dell'incontro, sottolineando come ci sia «un po' di preoccupazione ovunque per le catene logistiche, dai carburanti al gas». «Ma non sono allarmato - ha sottolineato - la logistica è un meccanismo estremamente flessibile e sa trovare soluzioni anche nei momenti di crisi». Alla luce della guerra in Medio Oriente e delle possibili ripercussioni sul porto di Genova, Bucci ha confermato interlocuzioni costanti con gli operatori del settore. «Ci sono navi ferme prima di poter passare nello stretto, quindi ci sono merci bloccate che dovranno essere instradate verso il porto giusto quando sarà possibile transitare. È una situazione in continua evoluzione». Secondo il governatore, le tensioni internazionali generano inevitabili rallentamenti, ma rappresentano anche occasioni di riorganizzazione: «In queste situazioni si aprono opportunità per gli imprenditori della logistica di fare un buon lavoro e risolvere problemi complessi». «La logistica riesce sempre a trovare nuove vie - ha concluso Bucci -. Non sono preoccupato in generale, sono piuttosto molto attento, come lo sono gli imprenditori, a individuare la strada giusta nel momento giusto. E ce la faremo sicuramente».

Risorse negate

Vince Genova e Lega: «Tursi cancella l'accordo per le vallate»

■ «Siamo basiti. La prima variazione al piano triennale delle opere pubbliche presentata dalla Giunta Salis è la prova evidente che tra i proclami della sindaca e la realtà dei fatti c'è un abisso incolmabile». Così, ieri, i consiglieri di Vince Genova, capitanati da Pietro Picocchi, hanno denunciato le «magagne» del documento del Comune legato alla programmazione delle opere pubbliche, dove si parla anche di dissesto idrogeologico. «Mentre la sindaca e i suoi assessori occupano le cronache da mesi attaccando Governo e Regione per lamentare la mancanza di fondi, la Giunta cancella l'accordo quadro vallate per l'anno 2026, uno strumento fondamentale per finanziare interventi diffusi di prevenzione del dissesto idrogeologico - dicono i consiglieri - Le risorse, pari a 300 mila euro, vengono spostate al 2027 perché non sono state ancora spese quelle dell'anno precedente. Si richiedono centinaia di milioni a Stato e Regione per la difesa del suolo e poi non si riesce a spendere 300 mila euro in un anno». Sulla stella linea i colleghi della Lega, Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua che denunciano come «dopo anni in cui, come Lega e come centrodestra, avevamo deciso di investire con convinzione su mercati e vallate, oggi assistiamo a un passo indietro incomprensibile. Nel primo bilancio interamente a firma della giunta Salis, infatti, gli accordi quadro relativi a questi due ambiti vengono di fatto azzerati per il 2026. Colpisce inoltre che l'azzeramento dell'accordo quadro sulle vallate arrivi proprio il giorno successivo all'ordine del giorno straordinario presentato dalla maggioranza sul dissesto del territorio: un segnale contraddittorio e preoccupante, perché alle parole sulla fragilità del territorio non seguono fatti concreti. Ancora una volta, quando il Comune è chiamato a fare la propria parte, preferisce tirarsi indietro».

Non solo. Vince Genova denuncia che «nonostante le promesse fatte dalla sindaca Silvia Salis e dall'assessore Rita Bruzzone in visita all'Iit lo scorso 5 novembre, che davano per fatto il nuovo parco dei ricercatori, non c'è un solo euro stanziato per tale intervento. L'opera è stata pianificata solo per il 2028 e, ad oggi, è completamente priva di copertura finanziaria». «Pessime notizie - continua la nota di Vince Genova - anche per gli abitanti di via Trossarelli: la Giunta cancella l'intervento relativo alla nuova Strada dei Filtri, che la precedente amministrazione aveva finanziato con 2 milioni e 700 mila euro. L'assessore Massimo Ferrante sostiene che tale intervento sarebbe a carico dei privati sulla base del Piano urbanistico comunale, ma la realtà è che non c'è la minima intenzione di realizzare l'opera né di ingiungere ai privati di farlo».

LA PROPOSTA DI FIAB DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO LEGAMBIENTE

Troppi incidenti stradali: sensori ai mezzi pesanti

■ Troppi incidenti stradali a Genova. Lo confermano i dati di Legambiente che ieri ha presentato il Report «Genova e il divario 2030 - Dove siamo e cosa manca», un'analisi tecnica e documentata che misura lo stato della città rispetto agli obiettivi ambientali, di sicurezza stradale e di qualità urbana al 2030 redatto da Legambiente Liguria e Fiab Genova. E se sulla qualità dell'aria i dati non sono troppo negativi a colpire è il numero di incidenti stradali sia mortali sia con feriti, tenendo conto che in città circolano 47 auto ogni 100 abitanti, a fronte di un obiettivo 2030 inferiore a 35. «Bisogna andare nella direzione dell'Europa con la città 30 (km/h), con l'ultimo codice della

strada non si può fare ma si possono creare delle zone», ha detto Stefano Bigliuzzi, presidente di Legambiente Liguria, mentre secondo l'assessore alla Mobilità sostenibile e al Trasporto pubblico del Comune di Genova Emilio Robotti occorre «potenziare e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, creare zone 30, strade scolastiche e spazi riservati ai pedoni e alla mobilità dolce, ridurre il traffico e lavorare per l'affermazione di una cultura della sicurezza stradale». Durante l'incontro è stato presentato an-

che un dossier sui mezzi pesanti in città e sull'interazione con pedoni e ciclisti. Il documento richiama anche alcuni gravi episodi avvenuti negli ultimi anni in diversi quartieri cittadini, evidenziando come il rischio maggiore si concentri nelle manovre a bassa velocità e nelle svolte con angoli ciechi. La richiesta è introdurre sensori anti-angolo cieco, radar, telecamere sui mezzi pesanti che circolano in città, anche sui mezzi pubblici. Romolo Solari, Presidente Fiab Genova ha confermato che «negli ulti-

mi cinque anni abbiamo registrato quattro incidenti mortali che hanno coinvolto mezzi pesanti. Quattro vite spezzate non sono una statistica: sono un segnale inequivocabile che il sistema così com'è non è sufficiente».

È stato poi presentato un secondo approfondimento riguardante uno dei nodi più sensibili della città: il collegamento ciclabile tra Corso Italia, l'area dell'Istituto Giannina Gaslini e la direttrice verso Nervi, con particolare attenzione alla sicurezza davanti alle scuole e ai presidi sanitari.

VILLA SERENA CON GVM CARE & RESEARCH

Consulenze gratuite a Genova contro l'obesità

■ Dall'ottobre 2025, grazie alla normativa nota come «Legge Pella», l'obesità è riconosciuta come una vera e propria patologia cronica, progressiva e recidivante, rendendo l'Italia il primo paese al mondo a riconoscerla come tale. In occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità, Gvm Care & Research lancia la campagna «Ogni percorso inizia da una scelta», iniziativa promossa dagli Obesity Center degli Ospedali Gvm Care & Research dove sarà possibile effettuare un colloquio gratuito con uno specialista e una prima valutazione delle abitudini nutrizionali con l'obiettivo di sen-

sibilizzare la popolazione verso la prevenzione delle patologie derivanti dall'eccesso ponderale. I consulti si rivolgono a persone in sovrappeso e obese che desiderano riprendersi la propria salute. Gli specialisti dei team multidisciplinari degli Obesity Center Gvm potranno approfondire le prospettive e i percorsi terapeutici disponibili, creati su misura sulle necessità del paziente, e fornire un consulto nutrizionale. L'estetica passa in secondo piano quando l'obesità porta con sé diverse comorbidità: dal diabete di tipo 2 alle malattie cardiovascolari, passando per le problematiche dell'apparato mu-

scolo-scheletrico fino ad essere riconosciuta anche come un importante fattore di rischio nello sviluppo di patologie cardiometaboliche e oncologiche. L'obesità non è solo una condizione estetica, ma una vera e propria patologia con gravi ripercussioni sulla qualità e sull'aspettativa di vita. In Liguria aderisce all'iniziativa Villa Serena a Genova, struttura di Gvm Care & Research.

Per prenotare il proprio consulto gratuito: 6 marzo: <https://www.gvmnet.it/landing-pages/giornate-della-salute-genova/06-marzo/colloquio-di-consulenza-nutrizionale>. 13 marzo: <https://www.gvmnet.it/landing-pages/giornate-della-salute-genova/13-marzo/colloquio-di-consulenza-nutrizionale>

DOMANI L'INCONTRO A TURSI

Intelligenza artificiale e parità di genere

Domani, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, si terrà il convegno, organizzato dal Comune di Genova, in occasione della Giornata internazionale della donna, sul tema: «Intelligenza Artificiale e Parità di Genere». L'evento esplorerà le opportunità e le insidie della rivoluzione digitale, ponendo l'accento sulla necessità di un'IA che sia strumento di inclusione e non di discriminazione: un focus sul futuro tecnologico e sociale della città. L'incontro intende analizzare come gli algoritmi influenzino la quotidianità e come prevenire che i pregiudizi del mondo reale, i «bias» ovvero le distorsioni cognitive che portano a interpretazioni errate della realtà, vengano cristallizzati e replicati dai sistemi automatizzati. «L'intelligenza artificiale non è un'entità neutra: è lo specchio dei dati con cui la nutriamo - dichiara l'assessora ai Servizi Educativi e Pari Opportunità del Comune di Genova - Oggi la sfida non è solo tecnologica, ma profondamente culturale. Dobbiamo promuovere un utilizzo intelligente dell'intelligenza artificiale, che significa governare lo strumento per abbattere le barriere di genere, non per innalzarne di nuove. Genova vuole essere in prima fila nel garantire che l'innovazione sia sinonimo di equità, sostenendo una leadership femminile che sappia guidare la trasformazione digitale con consapevolezza e visione inclusiva». Il programma prevede, alle 14.30, i saluti istituzionali dell'assessora alle Pari opportunità. L'evento, moderato da Laura Testoni di Unige, prevede poi una serie di interventi di docenti, ricercatori e del mondo delle imprese.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

IN SCENA DA VENERDÌ 13 MARZO

«Il campiello», un po' di Venezia a Genova

La stagione del Teatro Carlo Felice presenta l'opera di Ermanno Wolf Ferrari ispirata a Goldoni

La stagione 2025-2026 del Teatro Carlo Felice di Genova salpa verso la Venezia goldoniana del Settecento e prosegue con un titolo raro e prezioso del Novecento musicale italiano: Il campiello di Ermanno Wolf-Ferrari, in scena venerdì 13 marzo alle ore 20 (Turno A), domenica 15 marzo alle ore 15 (Turno C) e mercoledì 18 marzo alle ore 20 (Turno B).

L'opera, su libretto di Mario Ghisalberti dalla commedia omonima di Carlo Goldoni, viene proposta nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona, con la regia di Federico Bertolani, le scene di Giulio Magnetto, i costumi di Manuel Pedretti e le luci di Claudio Schmid; assistente alla regia Barbara Pessina. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice salirà Francesco Ommasini; il Coro del Teatro Carlo Felice è preparato da Patrizia Priarone. Ampio il cast degli interpreti vocali con Bianca Tognocchi (Gasparina), Leonardo Cortellazzi (Dona Cate Panciana), Gilda Fiume (Luçieta), Saverio Fiore (Dona Pasqua Polegana), Benedetta Torre (Gnese), Paola Gardina (Orsola), Matteo Mezzaro (Zorzeto), Gabriele Sagona (Anzoletto), Biagio Pizzutti (Il Cavaliere Astolfi), Marco Camastra (Fabrizio Dei Ritoriti).

Sarà invece in scena martedì 17 marzo alle ore 11 Il campiello: a day in the Goldoni's world! il nuovo spettacolo di



Un'immagine dello spettacolo (ph Ennevi)

«Opera Faro», sezione del nuovo progetto Education «Un mare di musica... felice!» che presenta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado una versione pensata per loro di un'opera in cartellone. Sul medesimo impianto scenico, con la regia di Federico Bertolani e gli interpreti del cast, gli oltre mille studenti previsti - già preparati a scuola dai docenti e dal team Education coordinato da Elisa Moretto - saranno coinvolti anche con azioni performative e un coro per seguire meglio lo svolgimento della drammaturgia (info e pre-

notazioni educatuon@carlofelice.it).

«Portare Il campiello al Teatro Carlo Felice - dichiara il sovrintendente Michele Galli - significa accogliere nel nostro cartellone un titolo poco eseguito che ci fa scoprire una Venezia musicale non da cartolina, uno scorcio di comunità settecentesca fatta di relazioni e anche di conflitti che hanno origine nel teatro immortale di Goldoni. In una città come Genova, che con Venezia condivide una storia marinara e una forte identità urbana, questo titolo assume un significato par-

ticolare: racconta una collettività che si riconosce nel proprio spazio, come accade intorno al nostro Teatro. Wolf-Ferrari restituisce con misura e raffinatezza il respiro corale di Goldoni e lo fa con una scrittura che unisce chiarezza e profondità. È un'opera rara che merita di essere riscoperta e che si inserisce nel percorso della nostra Stagione, attenta tanto ai grandi capolavori del repertorio quanto ai titoli meno frequentati».

Composta nel 1936 e rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano, Il

campiello appartiene al cosiddetto «ciclo goldoniano» di Wolf-Ferrari, compositore veneziano nato nel 1876 da padre tedesco e madre italiana. Goldoni fu per Wolf-Ferrari un riferimento costante, quasi un legame identitario. La vicenda si svolge nel Settecento, in una piccola piazza veneziana - un campiello appunto -, tra gelosie, corteggiamenti, schermaglie e piccoli conflitti domestici. Al centro, la giovane Gasparina, desiderosa di emanciparsi dal ristretto orizzonte del campiello, e il Cavaliere Astolfi, forestiero affascinante e un po' avventato. Attorno a loro si muove una comunità intera: madri vedove, fidanzati gelosi, venditori ambulanti, pettegolezzi e improvvise riconciliazioni. È un teatro d'insieme dove protagonista è il gruppo. Dal punto di vista musicale, Wolf-Ferrari recupera il modello dell'opera buffa settecentesca - grandi finali d'atto, intrecci serrati, alternanza di sezioni contrastanti - ma lo rilegge con una scrittura orchestrale attentissima al colore. Il breve preludio introduce una «tinta» malinconica con una melodia sospesa che tornerà ciclicamente fino all'«addio a Venezia» conclusivo. Questo motivo, che non appartiene a un singolo personaggio ma all'insieme, diventa simbolo della città stessa, presenza evocata con nostalgia e discrezione. La scrittura vocale privilegia un declamato fluido, mo-

dellato sulle inflessioni della parola, in cui il dialetto convive con l'italiano secondo la distinzione sociale propria della commedia goldoniana. L'orchestra struttura l'azione, sottolinea ingressi e uscite, caratterizza i personaggi attraverso motivi ricorrenti e contrasti timbrici. Ne emerge un'opera in cui la vitalità scenica si intreccia a un sottile velo di malinconia: sotto la leggerezza dei dialoghi affiora una consapevolezza del tempo che passa, del distacco, della memoria. Il momento conclusivo, in cui Gasparina saluta Venezia prima di partire, assume un valore emblematico: il campiello diventa metafora di un'origine da cui ci si allontana per crescere, ma che resta come fondamenta della memoria.

L'allestimento della Fondazione Arena di Verona, che lo ha messo in scena al Teatro Filarmonico nel 2024, restituisce l'atmosfera settecentesca, evitando ogni eccesso oleografico. La regia di Federico Bertolani lavora sui rapporti tra i personaggi, mettendo in evidenza la dimensione comunitaria del racconto. Le scene di Giulio Magnetto delineano uno spazio unitario, luogo di incontro e di conflitto; i costumi di Manuel Pedretti evocano con eleganza la Venezia dell'epoca; le luci di Claudio Schmid accompagnano le diverse ore del giorno, dal chiarore mattutino fino alla festa serale.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

AMBIENTE E CONTROLLI Sono state 18 le notizie di reato

Illeciti in mare, sanzioni per 100mila euro

Il bilancio dell'attività della Guardia Costiera di Imperia nel corso del 2025

Vittorio Magni

Il mare, per il Ponente ligure, non è solo paesaggio: è economia, turismo, lavoro. Ed è proprio per questo che la Guardia Costiera di Imperia ha messo in campo nel 2025 un'attività intensa e capillare a difesa dell'ambiente marino e costiero. Nel corso dell'anno sono stati effettuati centinaia di controlli e sopralluoghi presso impianti di depurazione, cantieri nautici, aziende agroalimentari, attività industriali e artigianali, oltre a verifiche su unità da diporto impiegate nel charter. L'obiettivo è chiaro: prevenire l'inquinamento e intercettare eventuali irregolarità prima che possano avere conseguenze sul mare. Sotto particolare osservazione gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, essenziali per garantire una balneazione sicura. Se da un lato si registra un miglioramento nella qualità degli scarichi, dall'altro sono emer-



La sede della Capitaneria di Porto di Imperia

se criticità nella gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti, con conseguenti segnalazioni all'Autorità Giudiziaria. Non sono mancate violazioni in un cantiere nautico, dove è stata riscontrata anche l'assenza di autorizzazione alle emissioni in atmo-

sfera, e nel settore agroalimentare: due attività sono state deferate per scarico industriale non autorizzato, con potenziali ripercussioni sul corretto funzionamento dei depuratori pubblici. Il bilancio complessivo parla di 18 notizie di reato e 22 san-

zioni amministrative, per un totale di 105.344 euro. Numeri che raccontano un impegno concreto, non solo repressivo ma soprattutto preventivo, a tutela della salute pubblica, dell'ambiente e degli operatori che lavorano nel rispetto delle regole.

TEATRO CAVOUR DI IMPERIA

Il filosofo Regazzoni racconta «Heidegger»

Martedì 10 marzo alle ore 18 la Sala Ridotto del Teatro Cavour di Imperia si trasforma in un luogo in cui il pensiero prende corpo e il linguaggio diventa destino. Con "Linguaggio. Il mondo secondo Heidegger", la rassegna "Vivere con filosofia" accoglie lo scrittore e filosofo Simone Regazzoni per un incontro che è insieme racconto, passione e vertigine. Tutto comincia da una frase ardente: il giovane Martin Heidegger scrive alla sua allieva Hannah Arendt, invocando parole come si invoca l'amore. In quell'intreccio segreto tra eros e pensiero nasce una rivoluzione: il linguaggio non è più strumento, ma casa dell'essere, spazio in cui il mondo accade. Regazzoni porta in scena questa storia come un'esperienza viva, fatta di voce e respiro, di domande che ci riguardano ora. Perché comprendere il linguaggio significa comprendere noi stessi, i nostri amori, le nostre scelte, le nostre ferite. "Vivere con filosofia", ideata e diretta da Sergio Maifredi, continua così il suo viaggio: non una lezione, ma un incontro necessario. Un'ora per lasciarsi attraversare dal pensiero e tornare a casa con parole nuove, capaci di illuminare il nostro tempo.

VMag

SPECIALE

COSTA AZZURRA

ABITI IN BUONE CONDIZIONI, LIBRI, ELETTRODOMESTICI E MOLTO ALTRO

Monaco punta sullo «zero rifiuti»

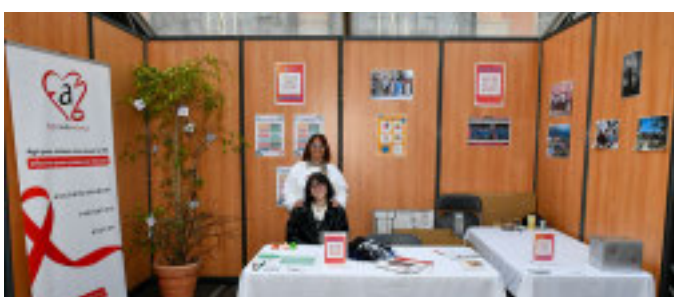
Torna, allo Chapiteu di Fontvieille, «MonaCollecte»: per non buttare nulla



Maria Bologna

La raccolta solidale e il riciclo tornano protagonisti nel Principato con la quinta edizione di MonaCollecte, in programma domani e sabato 7 marzo sotto la tensostruttura noto come lo Chapiteau di Fontvieille, sotto l'Alto Patronato di S.A.S. il Principe Alberto II. L'iniziativa è organizzata dal Governo del Principato e dalla Société Monégasque d'Assainissement (SMA), in collaborazione con la Mairie de Monaco e Carrefour Monaco.

Il tema scelto per questa edizione è lo «Zero Déchet», con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e famiglie alla riduzione dei rifiuti, alla riutilizzazione degli oggetti e al riciclo dei materiali. Durante le due giornate, i privati potranno conferire in un unico punto sia oggetti ancora utilizzabili sia rifiuti speciali non desti-



nati ai contenitori tradizionali. Numerose associazioni, tra cui la Croce Rossa Monegasca, Fight Aids Monaco, Mission Enfance,

APEM e altre, assicurano la loro presenza la raccolta di capi d'abbigliamento, libri, giocattoli, materiale informatico e piccoli elettrodomestici in buono stato per donarli a chi ne ha bisogno, mentre i materiali non riutilizzabili saranno avviati alle filiere di trattamento e riciclo gestite dalla SMA.

Da sinistra Pierre Bardy direttore generale di Sma insieme con il presidente Thomas Battaglione anche amministratore e direttore generale di Smeg

Oltre alla raccolta, MonaCollecte offrirà un ricco programma di attività gratuite e laboratori educativi, dedicati in particolare ai giovani e alle scuole: concerti e spettacoli, atelier creativi con materiali di recupero, dimostrazioni di riciclo, esperienze in realtà virtuale e iniziative dedicate alla cucina anti-spreco. L'evento si propone così come un appuntamento ormai consolidato del calendario ambientale del Principato, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e diffondere la cultura delle tre R: ridurre, riutilizzare e riciclare, coinvolgendo cittadini, associazioni e istituzioni in un progetto comune di sostenibilità.

IL MATRIMONIO TRA RANIERI III E GRACE KELLY

Un francobollo speciale per i 70 anni delle nozze



Il Principato di Monaco rende omaggio a una delle pagine più romantiche e celebri della sua storia con l'emissione di un blocco filatelico speciale dedicato al 70° anniversario delle nozze tra il Principe Ranieri III e l'attrice americana Grace Kelly. Il nuovo francobollo, del valore facciale di 5 euro, sarà messo in vendita il 18 aprile 2026 dall'Ufficio dei Francobolli di Monaco e farà parte del programma ufficiale delle emissioni della prima parte dell'anno. La grafica riprende il disegno della serie emessa nel 1956, in occasione del matrimonio principesco, con i ritratti dei due sposi in una composizione elegante e di forte richiamo storico. Realizzato con una tecnica raffinata che combina calcografia e offset con doratura argentata, il blocco misura 110 x 80 millimetri e sarà stampato in 35.000 esemplari, destinati principalmente ai collezionisti e agli appassionati di filatelia. La distribuzione avverrà esclusivamente tramite l'Ufficio delle Emissioni Filateliche, il Museo dei Francobolli e delle Monete e la rete ufficiale del Principato. Ma non è la prima volta che Monaco celebra questo matrimonio attraverso la filatelia. Già nel 1956, subito dopo le nozze, furono emessi tre francobolli commemorativi (catalogo Unificato n. 473/474/475), accompagnati da buste «Primo Giorno di Emissione» con annullo speciale. Questi francobolli, oggi molto ricercati dai collezionisti, rappresentano i ritratti ufficiali dei sovrani e furono diffusi in tutto il mondo, contribuendo a consolidare l'immagine glamour e internazionale del Principato. Oltre ai francobolli, furono realizzate anche cartoline commemorative e prodotti filatelici speciali, che ancora oggi circolano nel mercato del collezionismo. È indubbio, comunque, che il matrimonio tra Ranieri III e Grace Kelly, celebrato il 19 aprile 1956 e seguito da milioni di spettatori in tutto il mondo, resta uno degli eventi più iconici della storia del Principato. L'unione tra il giovane sovrano e la star di Hollywood contribuì a rafforzare il prestigio internazionale di Monaco e a diffonderne l'immagine come luogo di eleganza e fascino. E, ancora oggi, con questa nuova emissione, il Principato non vuole celebrare soltanto un anniversario dinastico, quanto riaffermare il valore culturale e simbolico di un evento che ha segnato la sua identità moderna di cui il Sovrano, SAS il Principe di Monaco Alberto II, ne è il suo autorevole rappresentante.

MaBo

studiodwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.